

### 3.10 MESSA IN SICUREZZA FIUME PICENTINO

<u>FINANZIAMENTO</u> : € 516.037,71	Legge 267/1998
<u>PROGETTO</u>	R.T.P. Cooprogetti – Ing. Suppa – Ing. Di Rienzo
<u>DIREZIONE LAVORI</u>	=====
<u>IMPRESA ESECUTRICE</u> :	=====
<u>IMPORTO CONTRATTUALE LAVORI</u>	=====
<u>INIZIO LAVORI</u>	=====

Il Fiume Picentino segna il confine tra i Comuni di Salerno e di Pontecagnano Faiano. Le aree limitrofe al corso del fiume risultano classificate a rischio alluvione, R4 ed R 3, dal Piano stralcio dell’Autorità di Bacino Destra Sele e, pertanto, l’intervento in oggetto mira a mitigare tale livello di rischio riducendolo sensibilmente.

Le fasce inondabili, così come individuate dal predetto Piano Stralcio, investono i territori dei due Comuni, a partire dal ponte sulla Strada Statale 18 Tirrenia Inferiore in direzione valle.

In particolare risulta a rischio la fascia costiera dove si riscontra un notevole ampliamento delle zone a rischio dovuta al restringimento delle sezione utile del fiume in prossimità della foce. Tale restringimento avviene in prossimità del ponte lungo la strada Provinciale n° 175 litonanea, che determina in caso di piena una situazione di rigurgito e conseguente allagamento di tutta la fascia circostante.

Si rappresenta che la predetta strada litoranea rappresenta un’importante arteria di collegamento della città di Salerno con i comuni costieri limitrofi e risulta essere sempre intensamente trafficata, per cui una sua interruzione a causa di problemi di esondazione idraulica creerebbe un problema di notevoli dimensioni sulla viabilità di ingresso ed uscita della città da sud.

Le opere di progetto di sistemazione idraulica, in linea con i dettami della Normativa del Piano Stralcio, consistono nell’adozione di tecniche di ingegneria naturalistica e interventi di tipo strutturale sulle opere d’arte. Alla prima tipologia appartengono:

- Ricalibrazione del fiume Picentino mediante opere di scavo atte a creare opportune aree golenali, recuperando le aree demaniali dell’alveo catastale;
- Difese spondali, realizzate con massi naturali con talee di salice piantate negli interstizi tra i massi, in corrispondenza dell’alveo attivo, rivestimento delle nuove sponde golenali (pendenza 2 su 3) con geogriglie ad alta resistenzaa.

- Realizzazione in destra idraulica di un sentiero natura con lo scopo di favorire l'attività di manutenzione e la fruibilità del parco fluviale.
- Realizzazione in destra e sinistra idraulica di un parco fluviale con piantumazione di specie arboree autoctone fino ai limiti catastali.
- Realizzazione in sinistra idraulica di tratti di arginature (pendenza 2 su 3) al fine di garantire sempre, rispetto alla piena centennale, un franco di sicurezza di almeno 1.0 m.

Gli interventi di tipo strutturale sono riferiti:

- alla sostituzione del ponte esistente della Strada Provinciale Litoranea SP 175, in prossimità della foce, con un impalcato ribassato in acciaio a campata unica, in alternativa a quello attuale che presenta due pile in alveo che limitano la sezione idraulica e costituiscono pericolo di ostruzione. Il nuovo impalcato, realizzato con travi in acciaio, di spessore ridotto, consente di non modificare le livellette stradale e garantisce allo stesso tempo che il ponte non sia rigurgitato al passaggio della piena centennale per come risulta dagli allegati progettuali;
- alla realizzazione di una paratia, per una lunghezza complessiva di 112 m, che andrà ad affiancare alla sinistra idraulica il muro di sostegno su pali esistente, che si estende dal ponte SP175 alla foce del Fiume Picentino. Infatti, attualmente la sponda d'alveo alla sinistra idraulica, nella parte che si estende dal ponte SP175 e alla foce, è costituita da un muro di sostegno alto circa 2.80 m fondato su pali del diametro di 50 cm. La zona è stata oggetto nel recente passato di dissesti, che interessando la zona di progetto immediatamente a tergo del muro, hanno coinvolto la tensostruttura del Centro Sportivo Villaggio del Sole. Tale criticità ha recato seri problemi alla struttura causando la sospensione delle attività sportive. La causa del dissesto è da imputare alla non continuità dei pali su cui poggia il muro, in questo modo le continue variazioni del livello di fondo del Fiume Picentino alla foce, ha causato un riflusso di materiale a tergo del muro, pur lasciando inalterata la struttura portante dell'opera di sostegno. L'intervento effettuato subito dopo il dissesto è stato semplicemente quello di apportare a tergo del muro altro materiale, senza, quindi, risolvere il problema in maniera definitiva.

Il **Primo Lotto Funzionale**, di importo pari a 516.037,71, è attualmente in fase di appalto e prevede la sistemazione del tratto in prossimità della foce con la realizzazione della paratia descritta nell'ultimo capoverso, nonché con l'esecuzione di una serie di indagini archeologiche, propedeutiche alla realizzazione delle ulteriori fasi dell'intervento.